

LE TINTOLAVANDERIE PER UN FUTURO PIU' SOSTENIBILE

*PNRR, Recovery Plan,
Piano Transizione 4.0,
Rivoluzione Verde
e Transizione Ecologica:
come intercettare gli incentivi*

Lunedì
5 luglio 2021
ore 17.30

Cosa prevede il nuovo piano Transizione 4.0

Come intercettare gli incentivi

Andrea Scalia

Innovazione, Reti e Progetti di Coesione

Parole chiave

innovazione

Startup

PNRR

Reti di Imprese

Tintolavanderie

Transizione 4.0

incentivi

Come intercettare gli
incentivi e la finanza
agevolata

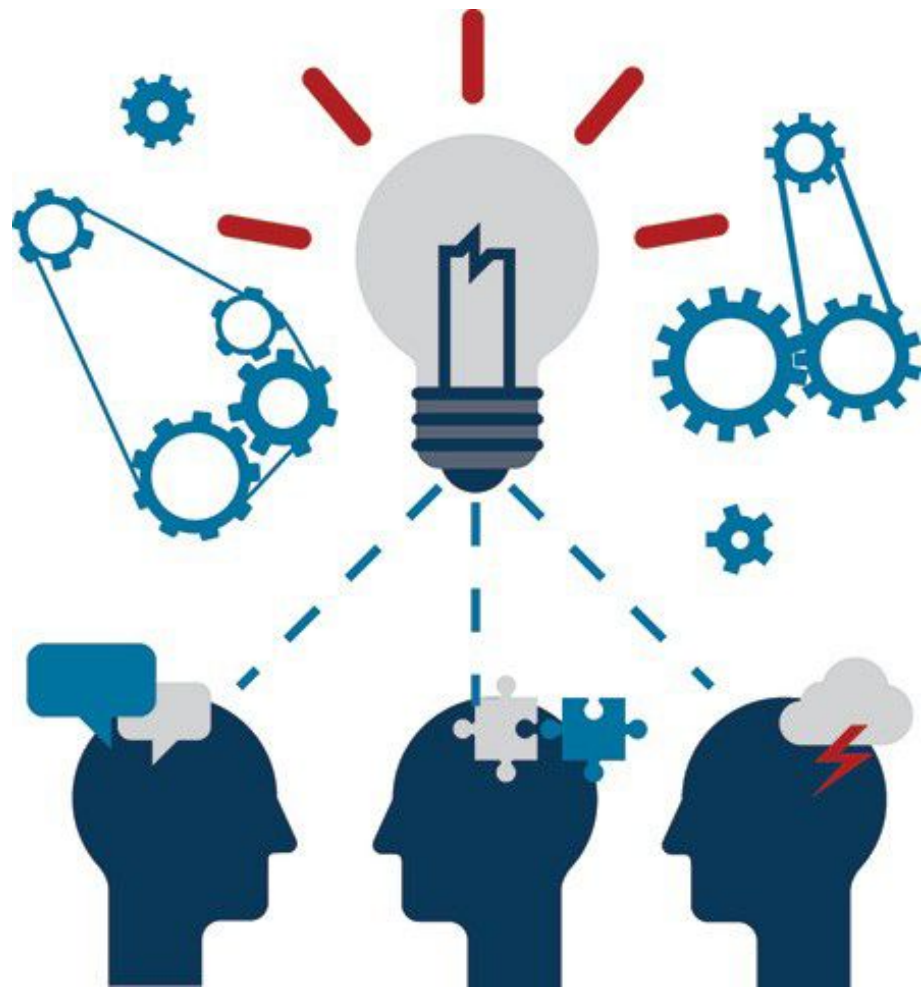


Non legarsi al mito
della volpe e
dell'uva acerba



Il ruolo degli incentivi

- Non si fanno cose solo perchè vi sono gli incentivi
- Visto però che le imprese debbono fare progetti e crescere è innaturale non utilizzare o non tentare di utilizzare gli incentivi



L'incentivo è
l'occasione per
progettare

(comunque vadano le cose)

La finanza agevolata

- Sfida organizzativa per le imprese
- Da cosa nasce cosa
- Monitorare le misure esistenti in forma sistematica
- Aggiustare il TOPIC

Aggiustare il Topic



Osservazioni ricorrenti

- Serve un fondo perduto
- La complicazione burocratica
- La dimensione progettuale (livello inarrivabile)
- I tempi di attesa
- Dove trovo le competenze
- Come costruisco una collaborazione

Tipologie di strumenti

- contributi a fondo perduto:
 - conto capitale
 - conto esercizio
 - conto interessi
- finanziamenti agevolati/mutuo agevolato/sovvenzione (prestito con interessi più bassi di quelli di mercato)
- garanzia del credito
- sgravi fiscali e contributivi
- strumenti di intervento nel capitale di rischio

Varie dimensioni

- Soggettiva: chi sono
- Oggettiva: che cosa faccio

- Interventi singoli: es. macchinari per nuova scala produttiva
- Progetti: es. Innovazione prodotto, processo, ecc.

- Approccio singola impresa
- Approccio aggregato

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

#NEXTGENERATIONITALIA



 Italia
domani

PNRR - Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

Programma di investimenti che l'Italia e gli altri Stati UE hanno consegnato alla Commissione europea per poter accedere alle risorse del **Recovery Fund**.

Nel caso dell'Italia, prima beneficiaria degli aiuti europei, si tratterà di **191,50 miliardi di euro**, divisi tra **prestiti** e **finanziamenti a fondo perduto**, a cui si andranno ad aggiungere i **30,62 miliardi di fondo complementare** e **13 miliardi REACT-EU** (Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe), per una dotazione complessiva di **235,12 miliardi**.

Obiettivi del PNRR

- **Rilanciare le economie nazionali** e dare respiro al tessuto sociale dopo un anno di rigide restrizioni e perdite macroscopiche dei volumi del PIL.
- **Affrontare le debolezze strutturali** amministrative e dell'economia, i divari territoriali e i divari di accesso e partecipazione al mercato del lavoro, favorire l'adeguamento delle infrastrutture materiali e immateriali specialmente verso «**green**» e il «**digitale**».

Le 6 Missioni

I 235,12 miliardi di euro per l'Italia saranno destinati a finanziare investimenti in diversi rami dell'economia nazionale.

6 Diretrici identificate come Missioni:

- 1) **Digitalizzazione, innovazione**, competitività e cultura
- 2) Rivoluzione verde e transizione ecologica
- 3) Infrastrutture per la mobilità sostenibile
- 4) Istruzione e ricerca
- 5) Inclusione e coesione
- 6) Salute



PIANO NAZIONALE

Transizione 4.0

2020-2021-2022



Ministero dello
sviluppo economico

La quarta Rivoluzione Industriale

Fusione tra mondo fisico, digitale e biologico



La singolarità tecnologica

**Intelligenza umana potenziata o superata da
intelligenza artificiale**

Google 2029
Kurzweil 2045



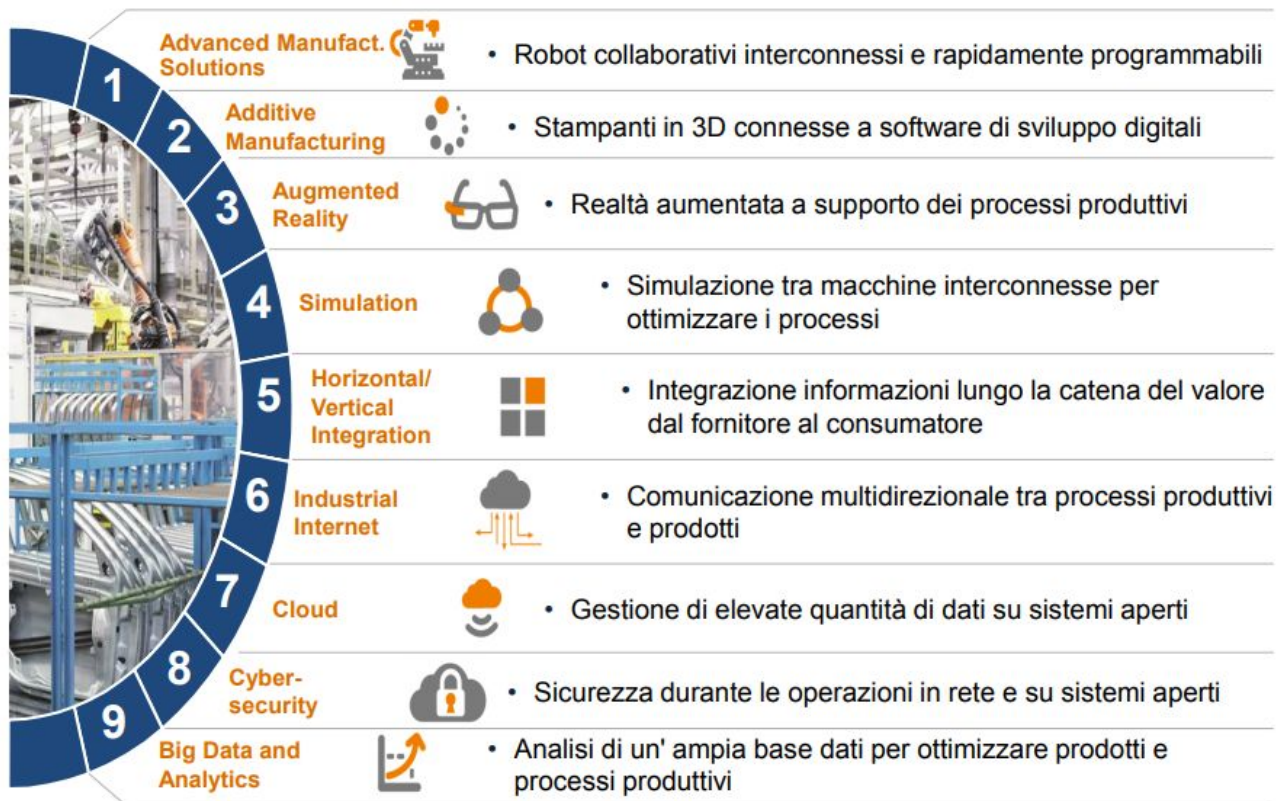
La fabbrica predittiva

Luoghi produttivi piccoli ma interconnessi





Industria 4.0: Le tecnologie abilitanti



4.0: quattro macrofamiglie

- **Big Data**: utilizzo dati, potenza di calcolo, connettività, open data, internet of things, machine-to-machine, cloud computing
- **Analytics**: ricavare valore dai dati, machine learning
- **Interazione uomo-macchina**: interfacce “touch”, realtà aumentata
- **Dal digitale al reale**: manifattura additiva, stampa 3d, robotica, interazioni machine-to-machine, tecnologie per immagazzinare e utilizzare energia

McKinsey

Principali Strumenti esaminati

Transizione 4.0 (livello nazionale)

- Beni strumentali nuovi - Credito d'Imposta
- Formazione - Credito d'Imposta
- R&S, Innovazione, Design - Credito d'Imposta
- Investimenti Sud - Credito d'Imposta
- R&S Sud - Credito d'Imposta
- Ecosistemi Innovazione
- Sabatini
- Startup

Il programma governativo 4.0

- **Industria 4.0**: Legge 232/2016 (legge di Bilancio 2017)
- **Impresa 4.0** legge 160/2019 -(legge di Bilancio 2020)
- **Transizione 4.0**
 - DM 26/05/2020: Decreto Transizione
 - Legge 178/2020 (legge di Bilancio 2021)

Transizione 4.0

Legge n. 178/2020
(Legge di bilancio
2021)
Art. 1, co. da 1051 a
1063



**Ha
modificato,
prorogato
e
rafforzato
il credito
d'imposta**



La nuova disciplina si applica agli investimenti effettuati dal 16 novembre 2020 fino al 31 dicembre 2022, ovvero fino al 30 giugno 2023 a condizione che entro il 31 dicembre 2022 sia accettato l'ordine e siano versati acconti pari almeno al 20% del costo di acquisizione.

- **ampliamento dell'ambito applicativo oggettivo**, con estensione agli investimenti in beni immateriali ordinari (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni non 4.0 ovvero non inclusi nell'allegato B annesso alla Legge di Bilancio 2017);
- **potenziamento delle aliquote di credito** d'imposta fino al 31.12.2021 con un décalage nel 2022;
- previsione di **un'aliquota potenziata** per beni materiali e immateriali destinati dall'impresa alla realizzazione di forme di lavoro agile, ai sensi dell'articolo 18 L. 81/2017;
- **innalzamento dei massimali di spesa** ammissibili;
- **riduzione generalizzata del periodo di fruizione** dell'agevolazione (da 5 a 3 anni); con un'ulteriore compressione del periodo di fruizione (in unica soluzione) per investimenti in beni materiali e immateriali ordinari effettuati da soggetti con ricavi o compensi inferiori a 5 milioni di euro;
- **anticipazione del momento di fruizione** del credito d'imposta dall'anno di entrata in funzione per beni ordinari e di interconnessione per beni 4.0;
- introduzione dell'onere di **asseverazione della perizia tecnica** per beni 4.0 di costo unitario superiore a 300.000 euro;
- **modifica della dicitura** che le fatture e gli altri documenti relativi all'acquisizione dei beni agevolati devono contenere: "bene agevolabile ai sensi dell'articolo 1, commi da 1054 a 1058, Legge 178/2020".

Nuovo Piano Transizione 4.0

3 tipologie di beni cui si applica il credito d'imposta:

- Beni Materiali 4.0 elencati in allegato A ex D.L. 263/2016;
- Beni Immateriali 4.0 elencati in allegato B ex D.L. 263/2016, necessari per il funzionamento beni allegato A.
- Beni Materiali e Immateriali non 4.0

Allegato A

L'Allegato A (**beni materiali**) elenca 3 CATEGORIE di beni:

- A1: beni strumentali con funzionamento controllato da sistemi computerizzati e/o gestiti tramite opportuni sensori e azionamenti (ad esempio macchine per la produzione, imballaggio, lavorazione, macchine utensili), ecc.
- A2: dispositivi per il controllo dei processi, sistemi per l'assicurazione della qualità, sistemi di sensori, sistemi per la tracciabilità dei prodotti, ecc.
- A3: dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica 4.0 (ad esempio sistemi di sicurezza per prevenire infortuni, diminuire errori ed aumentare l'efficienza).

Allegato B

L'**Allegato B (beni immateriali)** prevede come beni ammortizzabili programmi e applicazioni acquistati da aziende che già investono in beni materiale in logica industria 4.0 (ad esempio software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni).

All'allegato B originario, la legge di bilancio 2018, ha aggiunto i seguenti beni:

- sistemi di gestione della supply chain finalizzata al drop shipping nell'e-commerce;
- software e servizi digitali per la fruizione immersiva, interattiva e partecipativa, ricostruzioni 3D, realtà aumentata;
- software, piattaforme e applicazioni per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio.

Beni materiali 4.0 (Allegato A)

Maggiorazione dei tetti e delle aliquote (Legge 178/2020 - Legge Bilancio 2021)

- Per spese inferiori a 2,5 milioni di Euro: **nuova aliquota al 50%** nel 2021 e 40% nel 2022;
- Per spese superiori a 2,5 milioni di Euro e fino a 10 mln: **nuova aliquota al 30%** nel 2021 e 20% nel 2022;
- Per spese superiori a 10 milioni di Euro e fino a 20 milioni è stato introdotto un nuovo tetto: **aliquota al 10%** nel 2021 e nel 2022.

Beni immateriali 4.0 (Allegato B)

Maggiorazione dei tetti e delle aliquote (Legge 178/2020 - Legge Bilancio 2021)

- Incremento **dal 15% al 20%** (2021 e 2022)
- Massimale da 700 mila Euro a 1 milione di Euro

Beni ordinari: materiali e immateriali non 4.0

Maggiorazione dei tetti e delle aliquote (Legge 178/2020 - Legge Bilancio 2021)

- Incremento **dal 6% al 10%** per tutti del credito beni strumentali materiali (ex super) per il solo anno 2021
- Estensione del credito ai **beni immateriali non 4.0 con il 10%** per investimenti **effettuati nel 2021** e al 6% per investimenti effettuati nel 2022
- Incremento **dal 6% al 15%** per investimenti effettuati nel 2021 per implementazione del lavoro agile

Caratteristiche dei macchinari

I beni acquistati devono avere alcune caratteristiche **tassative** ed alcune **aggiuntive**.

Il motivo di questi vincoli è che si vuole spingere l'acquisto di macchine avanzate interconnesse al sistema di fabbrica e con altre componenti del ciclo di lavorazione, ovvero realmente un progetto industry 4.0 e non un semplice acquisto di nuove macchine per una produzione tradizionale.

L'obiettivo del piano nazionale è di portare la produzione italiana a livelli molto alti di automazione ed interconnessione, non solo all'interno della fabbrica ma anche tra imprese che lavorano insieme, ad esempio tra fabbrica e logistica.

Caratteristiche tassative per l'agevolazione

Le macchine in elenco A1 devono avere tutte e 5 queste caratteristiche:

1. controllo per mezzo di CNC (Computer Numerical Control) e/o PLC (Programmable Logic Controller) = **macchina a controllo numerico**
2. interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica;
3. integrazione con il sistema logistico della fabbrica e/o altre macchine;
4. interfaccia uomo macchina semplice ed intuitiva;
5. rispondenza ai più recenti standard in termini di sicurezza.

Caratteristiche aggiuntive

Le macchine in elenco A1 devono avere almeno 2 caratteristiche tra queste 3 elencate:

1. sistemi di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto;
2. monitoraggio in continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e adattività alle derive di processo;
3. caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellizzazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico) - La circolare 4E del 30/03/2017 ha chiarito che si fa riferimento al concetto del cosiddetto digital twin, ovvero della disponibilità di un modello virtuale o digitale del comportamento della macchina fisica o dell'impianto, sviluppato al fine di analizzarne il comportamento anche, ma non esclusivamente, con finalità predittive e di ottimizzazione del comportamento del processo stesso e dei parametri che lo caratterizzano. Sono inclusi modelli o simulazioni residenti sia su macchina che off-line come ad esempio i modelli generati tramite tecniche di machine learning.

Che cosa significa macchina interconnessa?

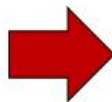
La Circolare 4E del 30/03/2017 ha chiarito che la caratteristica dell'interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica **con caricamento da remoto di istruzioni** è soddisfatta se:

- il bene **scambia informazioni con sistemi interni** (es.: sistema gestionale, sistemi di pianificazione, sistemi di progettazione e sviluppo del prodotto, monitoraggio, anche in remoto, e controllo, altre macchine dello stabilimento, ecc.) per mezzo di un collegamento basato su specifiche documentate, disponibili pubblicamente e internazionalmente riconosciute (esempi: TCP-IP, HTTP, MQTT, ecc.);
- inoltre, il **bene deve essere identificato univocamente**, al fine di riconoscere l'origine delle informazioni, mediante l'utilizzo di standard di indirizzamento internazionalmente riconosciuti (es.: indirizzo IP).

La parola fabbrica deve essere intesa come un ambiente fisico dove avviene creazione di valore attraverso la trasformazione di materie prime o semilavorati e/o realizzazione di prodotti; per istruzioni si può intendere anche indicazioni, che dal sistema informativo di fabbrica vengono inviate alla macchina, legate alla pianificazione, alla schedulazione o al controllo avanzamento della produzione, senza necessariamente avere caratteristiche di attuazione o avvio della macchina. In pratica la macchina deve essere dotata di un sistema collegato con la rete aziendale esistente e con alcuni apparati (ad esempio un sistema IPC tipo un Simatic industrial tablet PC, network switch Scalance W, field PC, NETWORK SERVER).

Da chiarire

Oltre che **l'acquisto dei beni strumentali nuovi «generici»**, il comma **1054** dell'art. 1 della legge di Bilancio 2021 richiama espressamente i contratti di **leasing** quale modalità di effettuazione dell'investimento, mentre i successivi commi disciplinanti il credito d'imposta per l'acquisizione dei Beni di cui agli allegati A e B non citano tale modalità.



si ritiene che il mancato richiamo ai contratti di leasing non rappresenti una esclusione degli stessi dal novero delle modalità di acquisizione dei beni che danno diritto al credito d'imposta anche in ragione del principio, più volte affermato dall'Agenzia, di equivalenza fra acquisto a titolo di proprietà e acquisizione mediante contratti di leasing

Da chiarire

IN GENERALE

il credito di imposta si applica agli investimenti in beni strumentali nuovi



EFFETTUATI

a decorrere dal **16.11.2020** e fino al 31.12.2022

ovvero entro il 30.6.2023, a condizione che entro la data del 31.12.2022:

- il relativo ordine risulti accettato dal venditore e
- sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

CRITICITA'

Serve un coordinamento temporale e sistematico tra la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali introdotta dalla legge n. 160/2019 e quella della legge n. 178/2020.

Per gli investimenti "programmati" entro il 15.11.2020 – cioè gli investimenti per i quali entro tale data il relativo ordine sia stato accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura pari almeno al 20% del costo di acquisizione - resti ferma la disciplina prevista dall'art. 1, co. 188-190, L. n. 160/2019. **Va precisato entro quanto gli investimenti devono essere completati (30 giugno 2021? Se completati oltre tale data cosa succede?).**

Come usufruire del credito

**SOLO IN
COMPENSAZIONE
con F24 in 3 quote
annuali di pari
importo a
decorrere**

dall'anno di **entrata in funzione** dei beni diversi da quelli di cui ai predetti Allegati A e B

dall'anno in cui è **intervenuta l'interconnessione** per gli investimenti in beni di cui agli Allegati A e B.

Se l'interconnessione avviene in un periodo d'imposta successivo a quello di entrata in funzione, il credito d'imposta può essere fruito per la parte spettante riconosciuta per gli "altri beni" (nella misura del 10%-6%).

Investimenti «generici» effettuati nel periodo tra il 16.11.2020 e 31.12.2021 da soggetti con **ricavi/compensi inferiori a € 5 milioni**

Modalità di utilizzo del credito d'imposta

Solo in compensazione con F24 in 1 quota annuale

Adempimenti

Quattro gli
adempimenti:

comunicazione al MISE a fini di monitoraggio per i beni degli allegati A e B, contenuti da definire con apposito DM. La mancanza del DM non è preclusiva al fine di utilizzo immediato del credito d'imposta.

Per i beni degli allegati A e B perizia asseverata da cui risulti che i beni possiedono le caratteristiche tecniche previste e la relativa interconnessione al sistema aziendale. Per i **beni di costo unitario pari o inferiore a € 300.000** la perizia asseverata può essere sostituita da una **dichiarazione resa dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. 445 del 2000**.

Per tutte le tipologie di investimento. Conservazione, a pena di revoca, del beneficio della **documentazione idonea** a dimostrare l'effettivo sostenimento della spesa e la corretta determinazione dei costi agevolabili

Per tutte le tipologie di investimento. Le fatture devono riportare il riferimento normativo del credito (art. 1, commi da 1054 a 1058, legge n. 178/2020). Attenzione alle **risposte di interpello n. 438 e n. 439 del 5.10.2020** con cui l'Agenzia ha fornito alcuni chiarimenti in materia di oneri documentali per la corretta fruizione del credito di imposta investimenti in beni strumentali.

Cumulabilità

E' cumulabile (comma 1059 legge 178/2020) con altre agevolazioni che riguardano i medesimi costi, a condizione che tale cumulo non superi il costo sostenuto. Occorre analizzare se le altre agevolazioni prevedono il cumulo.

Credito d'Imposta Formazione 4.0 (1)

Tematiche della Formazione 4.0

- big data e analisi dei dati;
- cloud e fog computing;
- cyber security;
- simulazione e sistemi cyber-fisici;
- prototipazione rapida;
- sistemi di visualizzazione, realtà virtuale (rv) e realtà aumentata (ra);
- robotica avanzata e collaborativa;
- interfaccia uomo macchina;
- manifattura additiva (o stampa tridimensionale);
- internet delle cose e delle macchine;
- integrazione digitale dei processi aziendali.

Credito d'Imposta Formazione 4.0 (2)

Sono ammissibili al credito d'imposta le seguenti spese:

- spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione*
- costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione (spese di viaggio, materiali, ecc.)
- costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione
- spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione

*Sono ammissibili le spese relative al personale dipendente ordinariamente occupato in uno degli ambiti aziendali individuati nell'allegato A della legge n. 205 del 2017 e che partecipi in veste di docente o tutor alle attività di formazione ammissibili.

Credito d'Imposta Formazione 4.0 (3)

Funzionamento del credito d'imposta:

- 50% delle spese ammissibili e nel limite massimo annuale di € 300.000 per le micro e piccole imprese
- 40% delle spese ammissibili nel limite massimo annuale di € 250.000 per le medie imprese
- 30% delle spese ammissibili nel limite massimo annuale di € 250.000 le grandi imprese.

La misura del credito d'imposta è aumentata per tutte le imprese, fermo restando i limiti massimi annuali, al 60% nel caso in cui i destinatari della formazione ammissibile rientrino nelle categorie dei lavoratori dipendenti svantaggiati o molto svantaggiati, come definite dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 17 ottobre 2017.

Credito d'Imposta R&S, Innovazione, Design (1)

Legge 160/2019, art. 1, commi 198-209 (Legge di Bilancio 2020)

Attività di **ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale** in campo scientifico e tecnologico:

- il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al **12%** delle spese agevolabili nel limite massimo di 3 milioni di euro.

Attività di **innovazione tecnologica** finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati:

- il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al **6%** delle spese agevolabili nel limite massimo di 1,5 milioni di euro
- il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al **10%** delle spese agevolabili nel limite massimo di 1,5 milioni di euro in caso di attività di innovazione tecnologica finalizzate al raggiungimento di un obiettivo di **transizione ecologica** o di **innovazione digitale 4.0**.

Attività di **design e ideazione estetica** per la concezione e realizzazione dei nuovi prodotti e **campionari** nei settori tessile e della moda, calzaturiero, dell'occhialeria, orafa, del mobile e dell'arredo e della ceramica, e altri individuati con successivo decreto ministeriale:

- il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al **6%** delle spese agevolabili nel limite massimo di 1,5 milioni di euro.

Credito d'Imposta R&S, Innovazione, Design (2)

Legge 178/2020, art. 1, commi 198-209 (Legge di Bilancio 2021) - [A partire dal 1 gennaio 2021](#)

Attività di **ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale** in campo scientifico e tecnologico:

- il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al **20%** delle spese agevolabili nel limite massimo di **4 milioni** di euro.

Attività di **innovazione tecnologica** finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati:

- il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al **10%** delle spese agevolabili nel limite massimo di **2 milioni** di euro
- il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al **15%** delle spese agevolabili nel limite massimo di **2 milioni** di euro in caso di attività di innovazione tecnologica finalizzate al raggiungimento di un obiettivo di **transizione ecologica** o di **innovazione digitale 4.0**.

Attività di **design e ideazione estetica** per la concezione e realizzazione dei nuovi prodotti e **campionari** nei settori tessile e della moda, calzaturiero, dell'occhialeria, orafa, del mobile e dell'arredo e della ceramica, e altri individuati con successivo decreto ministeriale:

- il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al **10%** delle spese agevolabili nel limite massimo di **2 milioni** di euro.

Credito d'Imposta R&S, Innovazione, Design (3)

DEFINIZIONI

- **ricerca fondamentale:** i lavori sperimentali o teorici finalizzati principalmente all'acquisizione di nuove conoscenze in campo scientifico o tecnologico
- **ricerca industriale:** i lavori originali per individuare possibili utilizzazioni o applicazioni delle nuove conoscenze derivanti da un'attività di ricerca fondamentale o al fine di trovare nuove soluzioni per il raggiungimento di uno scopo o un obiettivo pratico predeterminato
- **sviluppo sperimentale:** i lavori sistematici, svolti allo scopo di acquisire ulteriori conoscenze e raccogliere le informazioni tecniche necessarie in funzione della realizzazione di nuovi prodotti o nuovi processi di produzione o in funzione del miglioramento significativo di prodotti o processi già esistenti. Di regola utilizzati prototipi o impianti pilota. (OCSE, Manuale di Frascati 2015)
- **innovazione tecnologica:** i lavori, diversi da R&S, finalizzati alla realizzazione o introduzione di prodotti o processi nuovi o significativamente migliorati rispetto a quelli già realizzati dall'impresa (OCSE, Manuale di Oslo 2018)
- **design e ideazione estetica:** attività diverse da R&S, innovazione tecnologica di cui ai punti precedenti finalizzati ad innovare in modo significativo i prodotti dell'impresa sul piano della forma e di altri elementi non tecnici o funzionali; quali, ad esempio, le caratteristiche delle linee, dei contorni, dei colori, della struttura superficiale, degli ornamenti, compresi i componenti di prodotti complessi, gli imballaggi, le presentazioni, i simboli grafici e caratteri tipografici
- **campionari e nuove collezioni:** per le imprese dell'abbigliamento, con elementi di novità rispetto ai precedenti (materiali utilizzati, forme, colori, disegni)

Credito d'Imposta R&S, Innovazione, Design (4)

- Il credito d'imposta è utilizzabile in compensazione in tre quote annuali di pari importo a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione.
- Si rivolge a tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente da: natura giuridica, settore economico, dimensione, regime contabile e sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.
- Il credito si applica alle spese in Ricerca, Sviluppo, Innovazione e Design sostenute nel periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019.
- Ai fini del riconoscimento del credito d'imposta, l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili deve risultare da apposita certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti. Per le imprese non obbligate per legge alla revisione legale dei conti, le spese sostenute per adempiere all'obbligo di certificazione sono riconosciute in aumento del credito d'imposta per un importo non superiore a 5.000 euro.
- Le imprese, inoltre, sono tenute a redigere e conservare una relazione tecnica che illustri le finalità, i contenuti e i risultati delle attività ammissibili svolte.
- Le imprese che intendono fruire dell'agevolazione sono tenute ad effettuare una comunicazione (solo informativa) al Ministero dello sviluppo economico. Il modello, il contenuto, le modalità e i termini di invio della comunicazione saranno stabiliti con apposito decreto direttoriale. La comunicazione è richiesta al solo fine di acquisire le informazioni necessarie per valutare l'andamento, la diffusione e l'efficacia delle misure agevolative.

Il Credito d'Imposta Ricerca&Sviluppo

- Il credito d'imposta R&S riguarda costi del personale (ricercatori), non i macchinari.
- Considerando che le percentuali sono aumentate nel 2021 rispetto al 2020 ma calate, rispetto al passato, occorre verificare se è allettante per le piccole imprese per le quali potrebbe essere più conveniente il credito imposta Beni Strumentali

Credito d'Imposta R&S al Sud

Decreto Legge 34 del 19 maggio 2020 (Decreto Rilancio), art.244

Nuova e straordinaria misura per incentivare R&S al Sud anche in relazione al Coronavirus

Art. 34

1. Al fine di incentivare più efficacemente l'avanzamento tecnologico dei processi produttivi e gli investimenti in ricerca e sviluppo delle imprese operanti nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, la misura del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui all'articolo 1, comma 200, dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, inclusi i progetti di ricerca e sviluppo in materia di COVID-19, direttamente afferenti a strutture produttive ubicate nelle suddette regioni, è aumentata **dal 12 al 25** per cento per le grandi imprese che occupano almeno duecentocinquanta persone, il cui fatturato annuo è almeno pari a 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio è almeno pari a 43 milioni di euro, **dal 12 al 35** per cento per le medie imprese, che occupano almeno cinquanta persone e realizzano un fatturato annuo di almeno 10 milioni di euro, e **dal 12 al 45** per cento per le piccole imprese che occupano meno di cinquanta persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro, come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003.

2. La maggiorazione dell'aliquota del credito d'imposta prevista dal comma 1 si applica nel rispetto dei limiti e delle condizioni previsti dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, e in particolare dall'articolo 25 del medesimo regolamento in materia di "Aiuti ai progetti di ricerca e sviluppo".

3. Agli oneri derivanti dal presente articolo, stimati in 48,5 milioni di euro per ciascuno degli anni **2021, 2022 e 2023**, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo sviluppo e coesione di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Credito d'Imposta Investimenti Sud

Legge legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016)

[Proroga legge 178/2020](#), art. 1, comma 171 (Legge di Bilancio 2021) sino a 31/12/2022

Possono beneficiare del credito d'imposta PON FESR le piccole e medie imprese che hanno ricevuto da parte dell'Agenzia delle Entrate l'autorizzazione alla fruizione del credito di imposta in relazione a progetti di investimento riguardanti l'acquisizione di beni strumentali nuovi e rispondenti agli specifici criteri di ammissibilità definiti dall'art. 4 del decreto ministeriale 29 luglio 2016 e relativi a:

- ammontare minimo dell'investimento (500 mila euro)
- esclusione delle sole attività economiche del settore agricoltura, silvicoltura e pesca
- localizzazione nelle regioni meno sviluppate o in quelle in transizione
- riconducibilità degli investimenti agli ambiti applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente
- Convenzione Stato-Regioni interessate

<https://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/credito-di-imposta-per-il-mezzogiorno-pon>

Ecosistemi Innovazione per il Sud

Legge 30/12/2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021)

Art. 1 - Comma 188

188. Al fine di favorire, nell'ambito dell'economia della conoscenza, il perseguimento di obiettivi di sviluppo, coesione e competitività dei territori nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, è promossa la costituzione di Ecosistemi dell'innovazione, attraverso la riqualificazione o la creazione di infrastrutture materiali e immateriali per lo svolgimento di attività di formazione, ricerca multidisciplinare e creazione di impresa, con la collaborazione di università, enti di ricerca, imprese, pubbliche amministrazioni e organizzazioni del Terzo settore.

Nuova Sabatini

Che cosa finanzia

- Beni nuovi
- Macchinari
- Attrezzature
- Arredamenti
- Hardware
- Software

Che cosa non finanzia

- Terreni
- Immobili
- Capannoni

Chi ha accesso

- Imprese attive
- MPMI

Altre caratteristiche

- Mutuo
- Contributo conto interessi
- Fondo di garanzia per 80% debito (no fideiussioni)
- Procedura con la banca o intermediario finanziario
- Durata non superiore a 5 anni
- Importo compreso tra 20.000 euro e 4 milioni di euro

“Capitolo Startup”

- SelfiEmployment: **NEET, donne inattive, disoccupati di lunga durata, < 50K**
- Nuova Impresa a tasso zero: **giovani tra i 18 e i 35 anni, donne tutte le età**
- Smart & Start: **nascita e la crescita delle startup innovative**
- Resto al Sud: **un'età compresa tra i 18 e i 55 anni. Singoli o aggregati**

conclusioni
proposte

DESIGN THINKING




Empathize
Understanding people




Ideate
Generating your ideas



Define
Figuring out the problem



Test
Refining the product



Prototype
Creation and experimentation



Processo circolare che unisce tanti attori differenti

Il digitale

- Tecnologie digitali essenziali in prospettiva futura
- Approccio globale: non sottovalutare altri passaggi chiave: marketing, gestionali, ecc. (es. auspicabile la vendita di un servizio da lavanderia interconnessa anche grazie a sito web, social media, digital marketing)
- Bisogna intravedere tutta la sequenza: es. Credito d'Imposta non è solo adempimenti

Approccio reticolare

- Le tecnologie e gli utenti viaggiano in rete
- Anche le imprese possono puntare a sinergie di ricavi
- Ragionare in termini di Reti di Imprese: R&S, Formazione 4.0, Innovazione, Marketing, ecc.
- Reti e startup

Grazie a tutti!

Andrea Scalia
andrea.scalia@confartigianato.it